

# Bookcity ha fatto centro con 120mila presenze

E sono state 624.398 le persone raggiunte dai canali digitali, 1.645 i libri presentati

## MILANO

di **Stefania Consenti**

È calato il sipario su **Bookcity**, la decima edizione, ed è tempo di bilanci. Che non possono che essere positivi, incoraggianti. Perché dopo diciotto mesi difficili il pubblico non solo è tornato nei musei ma anche negli altri luoghi di cultura per incontrare, con molta emozione, gli autori preferiti. E i dati parlano chiaro: circa 120 mila persone hanno partecipato in "carne ed ossa" agli eventi, 153.854 le visualizzazioni dei Papers trasmessi, nei giorni precedenti all'apertura, sui canali proprietari di **BookCity Milano**, 624.398 le persone raggiunte tramite canali digitali e oltre 1.166.891 le visualizzazioni di pagina del sito. Gli organizzatori comunque ci tengono a sottolineare il «percorso di maturazione qualitativa» che nel corso degli anni è stato fatto da **Bookcity**. La manifestazione si è

anche nei momenti difficili. Abbiamo ottenuto quello che volevamo: ritornare a mettere **Bookcity** al centro del dibattito letterario di questa parte dell'anno». Sulla stessa lunghezza d'onda anche l'assessore alla Cultura Tommaso Sacchi che ha sottolineato come anche «grazie a **Bookcity** nei quartieri popolari esistono biblioteche di condominio che ci aiutano ad allargare la fitta trama della rete bibliotecaria. Abbiamo inaugurato la 21esima in via Palmanova 59». Comunque tra il desiderio di recuperare il tempo perso e l'esigenza di guardare avanti, a quel «dopo», parola chiave di questa edizione, in quattro giorni sono stati presentati 1645 libri, con la partecipazione di 398 editori. Tutto grazie alla rete dei volontari, 550 tra studenti e adulti, e ai protagonisti dell'intera filiera del libro, dalle case editrici indipendenti ai grandi gruppi editoriali, influencer, librai, bibliotecari, editor, grafici, fumettisti e illustratori. Per regalare a tutti l'emozione di un racconto.



Il Castello Sforzesco, la «casa» di **Bookcity**, sopra, l'assessore Tommaso Sacchi

radicata anche fuori dalla solita «Cerchia dei Bastioni» raggiungendo i diversi quartieri della città con le loro librerie, le loro biblioteche e i loro lettori. La pandemia ha accelerato questa tendenza. Si deve fare ancora molto per raggiungere tutti, portando sempre di più i «grandi nomi» nei luoghi più disagiati, convincendo i milanesi a spostarsi; perché poi la città si attraversa facilmente da un capo all'altro con i mezzi pubblici. Il modello della città «a quindici minuti» deve continuare ad ispirare, come già accaduto, una **Bookcity** policentrica. Anche il sindaco Giuseppe Sala si è mostrato soddisfatto, «è certamente andata molto bene, con una grande partecipazione», ha detto. Per poi aggiungere che «bisogna andare avanti e insistere



## LA RIPRESA DELLE ABITUDINI

«Grande è stato il desiderio di poter assistere alla presentazione di romanzi o poesie»



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato